

Economia e lavoro

Il Secondo Posto
POSTI DI LAVORO, CONCORSI,
BORSE DI STUDIO, INFORMAZIONI UTILI

Sect, Quartulli e Zucchelli non sono indagati

Il Presidente del Consiglio di Stato Aldo Quartulli e il segretario generale del Ministero delle Finanze Claudio Zucchelli sono scampati alle indagini del Sect sui compensi arbitrari percepiti e non denunciati al Fisco da alcuni magistrati. A smantellare le notizie circolate in questi giorni sul loro coinvolgimento nell'inchiesta è il direttore del Sect Alberto Cozzella, con un comunicato. «Il Sect ha iniziato nel 1993 un'indagine nei confronti dei soggetti che hanno percepito compensi a fronte di attività arbitrali. L'indagine ha evidenziato problematiche specifiche del settore ed è servita per questo riguardo la cooperazione degli esecutori e la relativa tassazione». «Sono state predisposte al riguardo - continua la nota di Cozzella - rinvii interlocutori all'ente delle quali, ricorrendo i presupposti di legge, sono state presentate denunce all'autorità giudiziaria ordinaria per taluni posizioni. Fra tali situazioni denunciate - è la conclusione - non risultano né il presidente del Consiglio di Stato, dottor Aldo Quartulli, né il segretario generale del ministero delle Finanze, dottor Claudio Zucchelli».



Il ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi

Riccardo Cesari / Sygma

Nasce un consorzio per aerei «regionali»

Riparte Alenia Volerà in «Air»

Dopo i guai del passato, dal salone aeronautico di Le Bourget arriva qualche riconoscimento per l'industria italiana. Nino D'Angelo (Alenia) è il primo presidente di Air, la joint venture italo-franco-inglese per gli aerei regionali. Interesse per i nuovi elicotteri Agusta, che «assume» Niki Lauda come «venditore» sul mercato austriaco. Infine, entrano in produzione gli Ariane 5. Per la Fiat Bpd, che fa i propulsori, significa commesse per circa 600 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO
ENZO CAMPERATO

PARIGI Si chiamerà Air, Aereo International Regional la joint venture tra Alenia, Aérospatiale e British Airways per gli aerei da trasporto regionale. Il primo presidente sarà un italiano: Nino D'Angelo, responsabile del settore aeronautico di Alenia. Un risultato di prestigio per il gruppo guidato da Giorgio Zappa. L'intesa apre grandi possibilità nei mercati stranieri ed è un segno della cooperazione europea, ha commentato ieri in un'intervista al Financial Times.

D'Angelo durerà in carica un anno, per essere poi rilevato da un rappresentante di BA e quindi di Aérospatiale. Una rotazione meno frequente dovrebbe invece avere il posto di amministratore delegato, di fatto la guida operativa della società. Sarà l'attuale direttore generale di Air, Henri Paul Puel, ad aprire le danze. Il board sarà composto da sei persone: due per ciascuno dei partner dell'alleanza. Le caselle verranno occupate nelle prossime settimane.

L'intesa, come è stato confermato ieri al Salone dell'aeronautica in corso a Parigi, si propone di unire le forze dei tre gruppi nella commercializzazione dei rispettivi velivoli regionali: la gamma Air, i Jetstream gli Avro. «La società nasce tuttavia con ambizioni ben maggiori - puntualizza D'Angelo - puntiamo a sviluppare nuovi prodotti».

Quali? In Air non si sbilanciano ieri Puel, vanno avanti i progetti per le versioni aggiornate della gamma Air: i modelli 500 e 400, più veloci e confortevoli presentati proprio al salone di Parigi. Sullo sfondo resta l'idea di un nuovo aereo da 100 posti. Si seguiranno le orme di British Aerospace puntando su un jet o si seguirà la via tracciata dagli studi sull'Air 82 scommettendo sul turbolancia? Le opzioni sono ancora aperte anche se osserva D'Angelo mostrando almeno le sue preferenze affettive: «Air è una famiglia molto vitale». Dipenderà dalle richieste del mercato ma anche dalle mosse della concorrenza.

Intanto in attesa che da Bruxelles l'antitrust dia la via libera ad Air all'Air ci si consola con la ripresa delle commesse. Nei primi sei mesi dell'anno sono arrivati 23 ordini definitivi e buoni segnali arrivano dall'area asiatica. Ma soprattutto, come ha osservato con soddisfazione Puel, le autorità americane hanno eliminato tutte le restrizioni di volo che avevano imposto agli Atr dopo l'incidente nell'Indiana. Si spera che ciò possa contribuire alla ripresa della domanda Usa.

Controlli, cura anti-evasione

Nel mirino del Fisco 11.000 autonomi e abusivi

Parte una nuova campagna di controlli anti-evasione del ministero delle Finanze. Conclusa la verifica di massa sui dentisti, mentre prosegue l'attività «normale» adesso toccherà a 6.400 lavoratori autonomi e «abusivi» subire l'esame da parte di ispettori e Fiamme Gialle. Altri 5.000 saranno i controlli «veloci» a campione. E oltre a individuare reddito nascosto, la campagna permetterà di raccogliere dati per la predisposizione dei futuri studi di settore.

FRANCO BRIZZO

ROMA Controlli finalizzati portati a termine da personale specializzato in base a criteri che possono aiutare a scoprire nuove sacche di evasione fiscale. Il ministero delle Finanze ha lanciato una nuova campagna di verifiche nella guerra contro l'evasione tributaria. E in aggiunta a quanto già programmato in precedenza, ha individuato ulteriori modalità in base alle quali realizzare le prossime verifiche ispettive dell'amministrazione finanziaria e della Guardia di Finanza scenderanno così in campo nei prossimi giorni per effettuare 6.400 controlli, ciascuno di una durata compresa tra i 5 e i 15 giorni che setacceranno, oltre alle consuete categorie i lavoratori autonomi

con una redditività inferiore a quella dei propri colleghi. Le società con indici di bilancio di gran lunga diversi rispetto ad analoghe imprese e coloro che esercitano un'attività in modo abusivo senza averne il titolo e senza dichiarare i proventi. L'obiettivo dei controlli in questi ultimi sei mesi dell'anno sarà però anche la raccolta dei dati che serviranno alla messa a punto degli «studi di settore», cioè dei nuovi sofisticati parametri in base ai quali il ministero calcolerà nel prossimo futuro la redditività di tutte le categorie di commercianti, artigiani, professionisti e imprenditori.

Il meccanismo dei controlli

Saranno effettuati in base ad un campione stilato dal ministero in base alla distribuzione geografica, alle dimensioni aziendali, al numero di addetti all'armatore di consumi e a ogni altro parametro economico utilizzabile in relazione ai singoli settori di attività. Il campione sarà predisposto per ogni categoria economica, con tre sole eccezioni: non saranno considerati gli odontotecnici i dentisti e gli amministratori di condominio sottoposti recentemente a un controllo a tappeto. Le novità in materia di «controlli» sono state introdotte dal ministro delle finanze Augusto Fantozzi con un decreto che modifica il provvedimento annuale con il quale l'amministrazione fissa i programmi e i criteri per i controlli in materia di imposte sui redditi di imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette.

La nuova «campagna di controlli» è stata messa a punto con il computer in base alle analisi sulle dichiarazioni dell'ultimo triennio realizzate dall'anagrafe tributaria che gestisce gli archivi informativi

della durata media di due giorni, per i quali sarà utilizzata una metodologia matematico-statistica.

Sono stati così individuati i contribuenti che hanno dichiarato una «redditività lorda o netta disomogenea rispetto alla redditività media della categoria economica di appartenenza» oppure che hanno «indici di bilancio o di produttività il cui valore si discosta sensibilmente da quello medio della categoria di appartenenza».

Ma è prevista anche la lotta all'abusivismo richiesta a gran voce dalle categorie di lavoratori autonomi. Ispettori e finanzieri dovranno controllare anche «soggetti che sulla base di elementi e notizie in loro possesso risultano esercitare attività d'impresa o di lavoro autonomo» e che non siano iscritti in appositi albi ed elenchi professionali o non siano in possesso di autorizzazione commerciale non abbiano dichiarato «i proventi dell'attività di fatto esercitata».

Contabili, chiuso il condono

Intanto il condono contributivo scaduto il 31 maggio scorso ha fruttato 763 miliardi all'Inps ripartiti tra 82.000 domande di regolarizzazione. Sommando questi dati a quelli riferiti al condono che si è chiuso il 30 marzo scorso l'Inps ha incassato in totale 3.970 miliardi, mentre complessivamente sono stati 427.000 i soggetti che hanno sanato la loro posizione contributiva nei confronti dell'istituto. Della somma riscossa, 2.931 miliardi si riferiscono ai soli contribuenti dovuti e 1.039 miliardi alle sanzioni a tasso agevolato. Tra coloro che hanno presentato domanda di condono le aziende sono state 101.000, gli artigiani 144.000 i commercianti 1.650.000 i datori di lavoro domestico 7.000 i cittadini tenuti al pagamento della tassa sulla salute 8.000 il maggior numero di richieste di condono proviene dalla Lombardia (oltre 57.000) dal Lazio (quasi 43.000) dalla Campania (oltre 40.000).

PER UNA CITTÀ AMICA DEL TUO TEMPO

INCONTRO NAZIONALE • Giovedì 15 giugno 1995 ore 9.30 - 19.30
Sala del Cenacolo e Sala Sacrestia - Palazzo Valdina - Vicolo Valdina 3/a - Roma

Ore 9.30
Apertura dei lavori on. Luigi Berlinguer • Saluto del sindaco di Roma Francesco Rutelli
Intervento introduttivo on. Livia Turco

Ore 10.12
Tempi di vita ed uso del territorio, mobilità e trasporti, qualità dei servizi, diritti dei bambini
Interventi di Felicia Bottino, Maria Rosa Vittadini, Paola Piva, on. Valerio Calzolaio

Ore 12.14 - Esperienze di governo
Interventi di Antonella Spaggiari, Mariella Gramaglia, Sandra Bonfiglioli, Alba Scaramucci, Alba Giardinia

Ore 15.17.30 - La parola al sindaco
Presidente on. Alberta De Simone • Interventi di Anna Sanna, Clara Sereni, Chiara Pinfari, Francesca Calvo, Flavio Zanonato, Maurizio Fistarot • Dibattito

Ore 17.30 - 19.30
Interventi conclusivi di Antonio Bassolino, Paola Manacorda, Gianni Mattioli, Walter Veltroni

Hanno aderito oltre 100 sindacati
GRUPPO PROGRESSISTA FEDERATIVO • Camera dei deputati

MERCATI

BORSA

MIB	967	- 1,22
MIBTEL	9.764	- 1,22
MIB30	14.294	- 1,22

IL QUOTAZIONE ONE SALE DI PIÙ

MIB CART-EDI	- 0,11
--------------	--------

IL QUOTAZIONE ONE SCENDE DI PIÙ

MIB CEMENTI	- 2,22
-------------	--------

TITOLO IN MILIARDI

POLIEDITORIALE	0,23
TITOLO PUBBLICITÀ	0,26

LIRA

DOLLARO	1.658,25	22,16
MARCO	1.180,27	13,28
YEN	19,667	0,24
STERLINA	2.645,12	35,27
FRANCO FR	335,98	3,22
FRANCO SV	1.429,43	13,24

FONDI INDICI VARIAZIONI %

AZIONARI ITALIANI	- 0,26
AZIONARI ESTERI	- 0,27
BILANCIATI ITALIANI	- 0,21
BILANCIATI ESTERI	- 0,22
OBBLIGAZ ITALIANI	- 0,19
OBBLIGAZ ESTERI	- 0,22

BOT RENDIMENTI IN NETTI %

3 MESI	0,24
6 MESI	0,22
1 ANNO	0,22

Ma la società italiana precisa: «La gestione sarà paritetica»

Passa lo straniero alla Star Danone al 50% del capitale

ROMA Anche il doppio brodo passa allo straniero. Con una nota firmata congiuntamente con la Danone la Star conferma le notizie pubblicate dal settimanale *Il Mondo* aumenterà la quota del gruppo francese Danone nel proprio capitale dal 45 al 50 per cento (alla pari con la famiglia Fossati). Ma la società alimentare di Agrate precisa che la gestione sarà paritetica con quattro membri del consiglio di amministrazione designati da ciascuno dei due azionisti e uguali poteri sia per il presidente Luca Fossati che per l'amministratore delegato Geoffrey Pinnocely oggi direttore generale del settore epicerie di Danone e già membro del Cda di Star e Starlux.

Come afferma il comunicato l'assemblea del 22 giugno convocata per l'approvazione del bilan-

cio 94 sancirà i cambiamenti nel capitale sociale e a vertice della società di Agrate Brianza la famiglia Fossati attraverso la Findim cederà al gruppo Danone (che attualmente detiene il 45%) un altro 5% del capitale di Star e Starlux. Inoltre - si legge nella nota congiunta delle due società - ognuno dei due gruppi designerà 4 amministratori nel Cda della Star e della Starlux mentre Antoine Riboud e il figlio Franck (rispettivamente presidente e vicepresidente di Danone) entreranno nei due consigli e Luca Fossati entrerà nel Cda e nel comitato strategico di Danone.

Inoltre Marco Fossati, oltre ad essere membro del Cda delegato per la direzione generale della Star di verrà presidente di Starlux e come per la Star Pinnocely sarà nominato amministratore delegato con gli stessi poteri ed entrambi faranno parte del comitato esecutivo. L'altro figlio di Danilo Fossati Giuseppe assumerà la carica di vicepresidente di Starlux mentre sia in quest'ultima che in Star restano confermati gli attuali direttori generali Antonio Ruggeri e Ivan Bertolani per la prima e Gian Vittorio Serralunga per la seconda. Ai primi di febbraio la Findim della famiglia Fossati aveva portato la propria partecipazione nella Danone dal 38 al 48% (con un esborso di circa 150 miliardi ai valori di borsa) diventando il secondo azionista in dividuale del gruppo francese con il 7,1% dei diritti di voto.